

*Nel 1972 usciva introdotto e curato da me, presso l'editore Bertani di Verona, La parte maledetta di Georges Bataille. Due anni dopo, con lo stesso editore, L'abate C. Nel 1992, presso Bollati Boringhieri, con una nuova introduzione, ancora La parte maledetta, ripresa in The myth of the Other. Lacan Foucault, Deleuze, Bataille, Maisonneuve Press, Washington 1994. Nel 2000 è ancora Bataille nel mio libro Ai confini del corpo. Nel 2005 curavo, insieme a Susanna Mati, per l'editore Fazi, La storia dell'erotismo, e infine nel 2007, sempre con Susanna Mati, pubblicavo per Mimesis Georges Bataille, filosofo, ora tradotto in portoghese e in francese. Georges Bataille è dunque una presenza costante in tutto l'arco della mia ricerca e perciò mi pareva giusto includerlo in questa antologia, tanto più che in questo saggio – ripreso con correzioni e integrazioni da Georges Bataille, filosofo – mi pare emergere un'esigenza, che è profondamente mia, di metafisica dopo il tramonto della metafisica.*

*Il secondo saggio – inedito – qui presentato risponde a un'altra mia preoccupazione. Credo che la saggistica, anche la saggistica filosofica, abbia sempre a che fare con il pathos. Eros e conoscenza: siamo nei pressi di Platone, siamo nei pressi di uno dei grandi problemi che hanno attraversato la storia del pensiero. Il terzo saggio, ripreso da Micrologie, affronta, anche se molto rapidamente, un'altra mia preoccupazione, quella di una torsione della riflessione filosofica verso un andamento critico che investe alcuni degli autori che sono stati più profondamente miei: Nietzsche, Freud, Benjamin, Foucault.*

*Infine "Rifrazioni". Si tratta di testi brevi, scritti tutti per "Anterem", salvo il dialogo Vigilia rationis, che pure è stato messo in scena e recitato in una serata organizzata da "Anterem". Il "fuoco" dell'osservazione saggistica ogni tanto si sposta e si rifrange su un aspetto particolare. Questa luce, come l'attenzione fluttuante e laterale teorizzata da Freud, talvolta illumina il nascosto, un alone oscuro che circonda un problema, consegnandoci sia il problema sia il velo che lo cela allo sguardo.*

Franco Rella